Gli esiti occupazionali dei tirocini finanziati tramite FSE

La costruzione dell'universo di indagine

L'universo di indagine è stato costruito a partire dall'individuazione di tutte le operazioni finanziate che prevedessero al proprio interno progetti di work experience.
Sono stati quindi individuati 23 piani di attuazione, di cui 18 destinati a persone svantaggiate, in particolare con disabilità e 5 rivolti a persone Over 40.
Poiché il successo delle politiche attive del lavoro è condizionato dagli obiettivi specifici e soprattutto dalle caratteristiche dei destinatari delle attività, si è optato per analizzare separatamente le operazioni rivolte alle **fasce deboli** e le operazioni del bando **Over 40**.
In entrambi i casi, il metodo di analisi ha previsto il confronto tra la condizione occupazionale a lungo termine delle persone che avessero svolto una work experience e la posizione nel mercato del lavoro delle persone che avessero partecipato alle stesse operazioni, senza tuttavia svolgere alcun tirocinio (al di fuori degli stage previsti dalle attività di formazione professionale).

Gli esiti occupazionali delle operazioni destinate a fasce deboli.

Rispetto alle **fasce deboli**, sono stati individuati **1.467 destinatari in target**[1], di cui **648** hanno svolto una work experience nel corso della partecipazione alle operazioni.

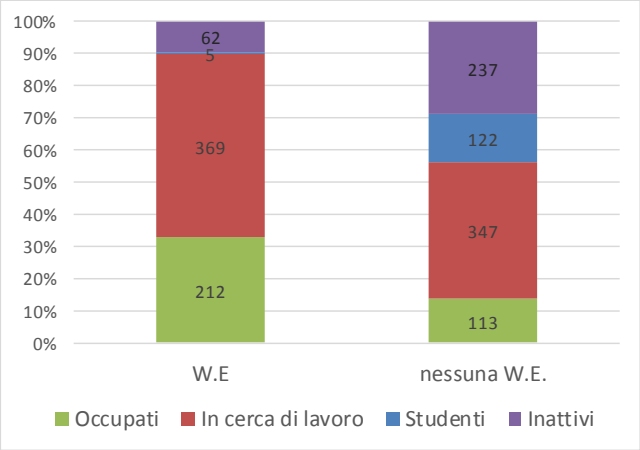
Gli esiti occupazionali "lordi" non sono molto alti: solo circa un terzo delle 648 che hanno svolto un tirocinio risulta occupato a 6 mesi dall'uscita, sebbene sia un'occupazione coerente per quasi tutti i casi (99%).

Esiti occupazionali partecipanti a W.E.

Condizione nel MdL a 180 giorni	Val. Ass.	Val. %
Occupati	212	32,7%
In cerca di lavoro	369	56,9%
Studenti	5	0,8%
Inattivi	62	9,6%
Totale rilevati	648	100,0%

di cui occupazione coerente 210 (99%)

Fonte: Elaborazioni ALFA – Servizio Valutazione Esiti su dati Open/Golfo estratti il 03/12/2019



fonte: Elaborazioni Alfa – Servizio Valutazione Esiti su dati FP_Open Golfo estratti il 03 dicembre 2019

Eppure, se si legge il dato attraverso il confronto con altri strumenti, l'esito risulta più positivo: considerando le 819 persone che non hanno vissuto esperienze di lavoro in azienda, la quota di occupati a lungo termine scende ad appena il 14%. In particolare, si evidenzia il successo delle work experience in termini di contrasto all'inattività: solo circa 10 persone su 100 risultano inattive (non per motivi di studio), contro le 29 su 100 tra coloro che hanno partecipato a strumenti di azione diversi.

Inoltre, l'analisi per tipo di strumenti fruiti evidenzia che gli esiti dei tirocinanti salgono all'aumentare degli strumenti di azione fruiti (solo W.E. 33%; W.E. e formazione 34%; W.E. formazione ed altri servizi 38%). La formazione, al contrario, per questo target di destinatari non sembra offrire grandi possibilità di inserimento o uno stimolo all'attivazione[2], nemmeno quando accompagnata da altre azioni.

---

[1] Persone entrate in una o più operazioni rivolte alle persone con qualche tipo di svantaggio, registrate in ingresso come "non occupate", uscite da almeno 6 mesi rispetto alla data di estrazione dei dati e con esito a lungo termine compilato.
[2] Solo il 18% risulta occupato a 6 mesi e un quarto (26%) risulta inattivo.

Gli esiti occupazionali delle operazioni destinate alle persone Over 40.

Rispetto al programma **Over 40,** sono stati individuati **82 destinatari in target**[3], di cui **29** hanno svolto una work experience nel corso della partecipazione alle operazioni.

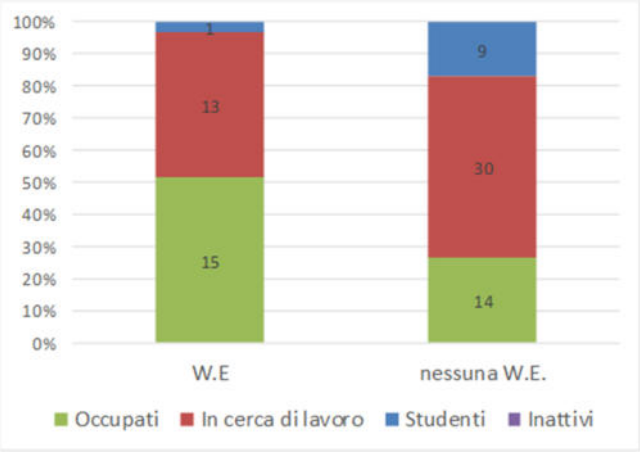
Gli esiti occupazionali, per quanto l'analisi comprenda meno di 100 persone, sono discretamente positivi: oltre la metà dei 29 tirocinanti risulta occupata a 6 mesi dall'uscita e tutti in un'occupazione coerente, mentre la quota scende ad appena poco più di un quarto, tra le 53 persone che non hanno svolto work experience.

Esiti occupazionali partecipanti a W.E.

Condizione nel MdL a 180 giorni	Val. Ass.	Val. %
Occupati	15	51,7%
In cerca di lavoro	13	44,8%
Studenti	1	3,4%
Inattivi	0	0,0%
Totale rilevati	29	100,0%

di cui occupazione **coerente** 15 (100%)

Fonte: Elaborazioni ALFA – Servizio Valutazione Esiti su dati Open/Golfo estratti il 03/12/2019



fonte: Elaborazioni Alfa – Servizio Valutazione Esiti su dati FP_Open Golfo estratti il 03 dicembre 2019

L'analisi mostra, inoltre, che gli esiti migliori in termini occupazionali si verificano quando le work experience sono accompagnate da altri servizi: quasi due terzi, infatti, risultano occupati dopo aver inserito nel proprio percorso, oltre alla W.E., sia la formazione professionale, sia altri servizi al lavoro (contro il 14% di W.E. e servizi al lavoro, il 21% dei soli servizi al lavoro e il 33% della formazione e altri servizi al lavoro).

Per questo target gli esiti della formazione professionale sono molto simili, sebbene si registri una più bassa quota di persone in cerca di lavoro, data dal fatto che 22 persone su 100 continuano a studiare (contro 3 su 100 tra coloro che hanno svolto una W.E).

Conclusioni

In sintesi, rispetto ai diversi target di indagine, lo strumento delle work experience appare più efficace per le persone in situazione di svantaggio[4], soprattutto per contrastare l'inattività, mentre per le persone over 40 sembrerebbe più adeguata la formazione.

In entrambi i casi si osservano quote più alte di successo, sia in termini occupazionali che in termini di attivazione, quando le work experience sono accompagnate da altri strumenti di azione, quali la formazione, l'orientamento e gli altri servizi al lavoro.

[3] Persone entrate in una o più operazioni rivolte alle persone con qualche tipo di svantaggio, registrate in ingresso come "non occupate", uscite da almeno 6 mesi rispetto alla data di estrazione dei dati e con esito a lungo termine compilato.

[4] Tuttavia, per interpretare meglio questo dato, andrebbe indagato se, a monte delle operazioni per le fasce deboli, vengano orientate verso le work experience le persone con caratteristiche più prossime al mercato del lavoro, in termini di competenze trasversali e/o specifiche, e quindi più facilmente occupabili, a prescindere dagli strumenti di azione.